



# UNITÀ SINDACALE

## Falcri Silcea – Regione Toscana

Via Piccagli n.7 Firenze – 055/212951



## I BANCARI:

**FIGLI DI UN DIO MINORE !!! MA CHI LI DIFENDE ?!?**

**RINNOVI CONTRATTUALI A RIMESSA, DIRITTI E CONDIZIONI DI LAVORO PESANTEMENTE RIVISTI IN PEGGIO ECC. ECC.**

**MIGLIAIA E MIGLIAIA DI ESUBERI GESTITI CON ACCORDI FIRMATI DA ALCUNI SINDACATI IN TUTTA FRETTA E SENZA NESSUNA SALVAGUARDIA PER I LAVORATORI ED ORA ALLA MERCE' DELLA MINISTRA FORNERO E DELLE AZIENDE .....**

**TUTT'ALTRA ARIA SEMBRA INVECE TIRARE PER GLI STATALI AI QUALI - PER IL MOMENTO - NON VENGO NO APPLICATE NEMMENO LE NORME DEVASTANTI DEL NUOVO ART. 18 .....**

E' sotto gli occhi di tutti ciò che sta avvenendo in questi giorni in merito ai provvedimenti che il Governo MONTI (immaginiamo sotto la sapiente regia della fenomenale Ministra FORNERO) intende prendere riguardo ai lavoratori statali.

Sia ben inteso che **non è assolutamente nostra intenzione fare una guerra fra poveri (lavoratori contro lavoratori)**, ma non possiamo certamente far passare inosservate le pesanti e ben diverse (*guarda caso!*) reazioni a livello sindacale e politico, che si fanno di giorno in giorno sempre più aspre, contro alcuni provvedimenti che riguardano il solo pubblico impiego!!

E' bastato che si parlasse di ESUBERI nel settore statale e di qualche taglietto economico (ticket a 7 euro e poco altro) perché si scatenasse l'alzata di scudi di molti politici e (***udite! udite!***) delle "potenti" confederazioni sindacali che addirittura minacciano lo SCIOPERO!

Mentre gli stessi sindacati nel settore bancario hanno firmato negli ultimi anni, senza battere ciglia, tutto e di più compresi, ad esempio, fondi esuberanti ed esodi senza nessuna salvaguardia per i lavoratori interessati (*e ora se ne vedono le conseguenze!*) e, soprattutto, senza salvaguardare il "valore" del lavoro bancario e la professionalità degli addetti, unici e reali criteri su cui puntare per restituire alle banche un effettivo ruolo di motore dello sviluppo economico del nostro Paese.

Eppure, se si dovessero valutare certi parametri, peraltro usati in tutti i comparti di lavoro, non ci sarebbero dubbi: lo STATO ITALIANO è indebitato a dismisura, e sta facendo ricorso massiccio a tassazioni di ogni tipo e all'aumento di tariffe e tagli indiscriminati ai servizi, **colpendo in pieno il ceto medio basso e i più deboli e salvaguardando, diversamente, i più ricchi.**

A ciò si aggiunga che tale situazione va avanti da molti anni senza che per i lavoratori statali si sia mai parlato (**fortunatamente per loro!**) di LICENZIAMENTI, ESUBERI, CASSA INTEGRAZIONE, ecc. ecc., utilizzati viceversa ed in forma molto pesante, magari anche in mancanza di una “vera crisi aziendale”, per MOLTI ALTRI LAVORATORI ITALIANI. Emblematico e davvero discriminatorio è quanto accaduto con l’approvazione della recente modifica all’art.18 dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300/1970), che facilita i licenziamenti dei lavoratori anche per motivi economici, ma che non sarà applicato (*almeno per il momento*) ai lavoratori statali e simili.

Rimanendo nel nostro SETTORE BANCARIO (*...sì, siamo ancora un inguaribile sindacato autonomo che si ostina a difendere la propria categoria sia per quanto concerne il lavoro che produce sia per l’alta professionalità espressa !!!!*), ormai da svariati anni, sono stati invece attuati pesanti tagli sul costo del personale anche in periodi in cui le banche producevano bilanci eccezionali ed i manager venivano strapagati, **senza che il mondo politico e/o sindacale (Sic!!) ne contestasse la validità o insorgesse contro!**

Basti considerare che alcuni sindacati del settore hanno concesso tutto in questi ultimi anni come, per esempio, il recente contratto nazionale pesantemente penalizzante sul piano economico e devastante su quello normativo, senza un minuto di sciopero e sempre sotto lo spauracchio dell’eterna crisi economica.

Ora questi stessi sindacati, nel pubblico impiego (*e a ragione!*), sono disposti a fare fuoco e fiamme contro certi provvedimenti, oltretutto assai meno devastanti di quelli approvati nella ns. categoria (NESSUN LICENZIAMENTO E POSSIBILI SOLUZIONI PENSIONISTICHE IN BARBA A TUTTI I BLOCCHI DEL MINISTRO FORNERO, INVALIDABILI INVECE PER ALTRE CATEGORIE) !!!! .

**VIENE DA CHIEDERSI: PERCHE’ QUESTO DIVERSO ATTEGGIAMENTO???!**

**Forse perché i lavoratori statali, intesi in senso lato, sono qualche milione ed allora interessano di più sia per i voti elettorali sia per le tessere sindacali?!**

**A VOI LA RISPOSTA!!**

Firenze, 10 luglio 2012

La Segreteria

### **ULTIM’ORA: Intesa SanPaolo trasferisce altri lavoratori al **CONSORZIO DI GRUPPO (ISGS) !!****

Intesa Sanpaolo ha avviato la procedura per addivenire – entro il 30 settembre 2012 - alla cessione di ulteriori rami d’azienda al Consorzio di Gruppo (ISGS). Trattasi di circa 1.130 colleghi delle strutture ISP attualmente denominate: **Servizio Formazione, Servizio Comunicazione Interna, Ufficio Servizi Generali, Ufficio Amministrazione del Personale della Direzione Centrale Personale, Direzione Legale e Contenzioso e Direzione Recupero Crediti.**

L’Operazione voluta dalla Capogruppo è purtroppo la logica conseguenza di quanto a suo tempo deciso - con l’assenso generalizzato del sindacato ad eccezione della Falcri - sulla costituzione del Consorzio di Gruppo.

E’ bene ricordare che **la FALCRI si oppone all’accettazione incondizionata sin dal 1° trasferimento coatto a ISGS che interessò oltre 8.400 persone avvenuto nel 2009**, sapendo bene che questo sarebbe stato solo l’inizio. **I fatti ci danno ancora una volta ragione!!**

Negli incontri che si terranno a breve in proposito non potremmo che verificare il rispetto delle garanzie di legge previste oltre a fare in modo che siano fissate le migliori tutele possibili per i lavoratori coinvolti.

Sull’argomento vi terremo informati. Eventuali chiarimenti e informazioni potranno essere richiesti direttamente ai ns. rappresentanti sul territorio.